

alle suddette attività, di permessi retribuiti e di riposi compensativi, essendo queste attività del tutto equiparate ad attività lavorativa;

per quanto riguarda POSTE ITALIANE SpA la circolare del Direttore Risorse Umane Claudio Picucci avente per oggetto « Consultazioni elettorali giugno 2004 » definisce per i lavoratori di questa azienda le regole da seguire e più precisamente: esclusione del personale della azienda dai ruoli di presidente e segretario di seggio e di scrutatore, come avviene per i dipendenti di alcuni Ministeri, mentre viene consentita la partecipazione come rappresentante di lista;

è evidente secondo l'interrogante come la circolare del Direttore delle Risorse Umane Picucci non tenga ancora sorprendentemente conto del mutamento intervenuto in Poste Italiane nel 1998, anche se la cosa può sembrare per lo meno singolare —:

se le regole dettate dalla Direzione di Poste Italiane SpA per la partecipazione del proprio personale alle attività collegate alla consultazione elettorale non siano in palese contrasto con lo stato giuridico della impresa, non costituiscano violazione grave dei diritti civili dei lavoratori e indebita limitazione delle libertà previste dai contratti e dalle norme nazionali, nonché una ricerca, secondo l'interrogante meschina ed esasperata, di risparmi di costo a carico dei lavoratori della azienda.
(5-03345)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo de *Il Sole 24 Ore*, per il Poligrafico arriva il

primo dividendo: ha chiuso il bilancio 2003 con un utile di 41,3 milioni, il 19 per cento in più rispetto al 2002;

tra i dati del bilancio bisogna registrare anche il valore della produzione, che si è attestato a 444 milioni di euro, il 3 per cento in più rispetto al 2002;

i risultati ottenuti nel corso del 2003 hanno, ulteriormente, consolidato l'opera di risanamento intrapresa dall'istituto —:

se il Ministro, in considerazione di quanto summenzionato, intenda premiare i dipendenti ed il direttore a fronte dei successi ottenuti. (3-03552)

Interrogazione a risposta scritta:

TOCCI, ANGIONI, BATTAGLIA e PISA.
— *Al Ministro dell'economia e delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

le facoltà di Scienza della Comunicazione e Sociologia della Sapienza di Roma si trovano da diversi anni in condizioni logistiche molto difficili per mancanza di spazi adeguati all'attività didattica;

la suddetta carenza determina disagi enormi per gli studenti e per i docenti costretti a tenere lezioni presso i cinema della zona circostante;

nonostante ciò, le suddette facoltà hanno avuto un forte aumento delle immatricolazioni e in generale un forte interesse da parte degli studenti;

la crescita costante del suddetto polo universitario è messa in discussione dalle condizioni proibitive in cui si trova ad operare;

nei pressi dell'attuale sede di via Salaria lo Stato possiede uno stabile di grande prestigio, l'ex Poligrafico di Piazza Verdi, ormai svuotato dalle originarie funzioni e pienamente disponibile per altri usi e nel quartiere Esquilino l'immobile dell'ex Zecca;

gli stabili sarebbero adatti a diventare sede universitaria e risolverebbero gran parte dei problemi di spazio della Sapienza;

la funzione universitaria avrebbe una ricaduta positiva sulla vita dei quartieri circostanti, come si è già determinato in condizioni simili nel quartiere Ostiense —:

se il Ministro dell'istruzione abbia conoscenza delle condizioni logistiche in cui si trova ad operare l'Università italiana e quella romana in particolare e se intenda adottare misure a favore dell'edilizia universitaria. (4-10413)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

su indicazione della direzione delle ferrovie francesi ed in particolare per il disinteresse del settore Internazionale e Lunga Percorrenza, il servizio di « prenotazione telematica » — gestito da un « service » d'oltre frontiera — è stato disattivato, precludendo la possibilità alle biglietterie di Ventimiglia di emettere biglietti, abbonamenti e/o quant'altro sia necessario per garantire la percorrenza dei viaggiatori diretti in Francia;

per assurdo, qualunque viaggiatore intenda proseguire il viaggio in Francia, dovrebbe recarsi con mezzi propri fino a Mentone, acquistare un biglietto valido per le linee francesi e quindi decidere se utilizzare un nuovo vettore oppure tornare a Ventimiglia e salire su quello di partenza;

la decisione di sospendere il servizio non troverebbe giustificazioni plausibili,

neppure di natura economica essendo le spese di gestione assolutamente irrilevanti;

questa decisione ha disatteso, inoltre, il Concordato Internazionale sui Trasporti siglato nel 1954, che garantisce il mantenimento dei cosiddetti servizi essenziali tra Italia e Francia ovvero la possibilità di programmare dal luogo di partenza le percorrenze estere, questo vale sia per la rete autostradale che per quella ferroviaria, aerea, marittima, eccetera;

a giudizio degli interpellanti appare paradossale che nel 2004, per decisione unilaterale e all'apparenza immotivata, vengano messi in discussione sessant'anni di evoluzione, di diplomazia e di rapporti internazionali tra due nazioni d'Europa —:

quali iniziative si intendano adottare al fine di risolvere, in tempi brevi, questo problema ovvero ristabilire il rispetto del Concordato del 1954 evitando ulteriori ripercussioni e disagi ai passeggeri ed alle biglietterie di Ventimiglia.

(2-01236) « Bornacin, Gallo, Maggi, Ghiglia, Fatuzzo, Giulio Conti, Lamorte, Raisi, Onnis, Arrighi, Delmastro Delle Vedove, Gironda Veraldi, Geraci, Leo, Messa, Butti, Malgieri, Scalia, Patarino, Saia, Maceratini, Nespole, Coronella, Menia, Cola, Airaghi, Lo Presti, Angela Napoli, Alboni, La Grua, Cirielli, Carrara, Gianni Mancuso, La Starza, Meroi, Gamba ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIANELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

ormai da diverse settimane prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori del Porto di Venezia;

tale vertenza è la conseguenza del deterioramento delle relazioni industriali presso la società terminalista TIV;